



Serve ricredere nella politica

Descrizione

La prima campagna elettorale estiva nella storia della Repubblica italiana si sta purtroppo trasformando in una di quelle storielle da raccontare un domani ai nipoti. Una storiella talmente inverosimile, che magari ci verrÃ chiesto â??ma Ã una storia vera o te la sei inventata?â?•. Ora tralasciando se sia stato giusto o meno costringere Mario Draghi alle dimissioni, ci sono una serie di interrogativi talmente assurdi che un domani quegli stessi nipoti potrebbero pensare che davvero siano frutto della fantasia. Noi speriamo davvero che andrÃ tutto bene, ma intanto i fatti sono quelli che raccontiamo. Lâ??unione fra Letta e Calenda, che dura il tempo di un amen; il centrodestra favorito e che giÃ ragiona sui ruoli da assegnare dopo il 25 settembre; i tentativi di apparentamento e la ricerca di fazioni politiche che potrebbero far aumentare lâ??appeal, con politici come Matteo Renzi, Emma Bonino e Clemente Mastella chiamati in causa per spostare lâ??ago della bilancia. I politici che non se le mandano a dire, le accuse reciproche, quella sorta di â??lui Ã peggio di meâ?• che certo non aiuta la crescita del Paese. Un Paese, lâ??Italia, che rischia di smarrirsi â?? ma non deve smarrirsi! â?? ancor piÃ¹ di quanto non lo sia, e che fra le altre cose rischia di perdere il treno del Pnrr. Gli italiani hanno poca fiducia della politica, serve aiutarli a credere di nuovo. Serve dare speranza e dignitÃ . Da oggi, ancor piÃ¹ che dal 25 settembre, i politici hanno un compito importante e di vitale importanza. Fare in modo che si possa di nuovo avere fede nella classe politica, nelle idee, nel progresso. E qui parliamo sia di chi verrÃ eletto e sia di chi non ce la farÃ . Lâ??Italia puÃ² farcela.

Massimiliano Morelli